

IN FIERA

In mostra al Sana la vetrina del biologico, il settore è in crescita

di **Luciana Cavina**

a pagina 11

Erbe blu, superfood e cosmesi A Sana la vetrina del biologico

Il report di Nomisma descrive un settore in crescita (export a +16% per 3,4 miliardi)

Erbe blu contro il malumore colorano la Via delle erbe. Altre fragranze profumano gli stand dedicati al cibo e alla cosmesi, il tutto realizzato con ingredienti naturali ed ecosostenibili. Superfood ed «elisir» di lunga vita attirano i curiosi. Il Sana celebra ancora una volta la «rivoluzione bio», forte di numeri sempre in crescita del settore.

Il salone del biologico — il più importante almeno a livello nazionale — ha aperto ieri la sua 34esima edizione tra i padiglioni (sei in tutto) di BolognaFiere (resterà fino a domenica) con 700 espositori internazionali. Nato e cresciuto a Bologna ancora non raggiunge i numeri pre-Covid «ma ci stiamo avvicinando», assicura Gianpiero Calzolari. Il presidente di via Michelino lo ribadisce al taglio del nastro della kermesse mentre allo stesso tempo lamenta la «poca attenzione di questa campagna elettorale all'agricoltura». Eppure, siamo un «territorio a forte vocazione agricola». E in questo contesto il biologico e le pratiche ecosostenibili «sono l'avanguardia». «Bisogna fare pace

con il pianeta — insiste Calzolari —. La crisi climatica è qualcosa di vero e oggettivo con cui fare i conti». Intanto gli stati generali del biologico si sono dati appuntamento a Bologna e hanno firmato il protocollo di intesa per rendere più strutturale il report dell'Osservatorio sul comparto. Già le cifre diffuse ieri, elaborate da Nomisma sono confortanti.

L'export porta i numeri più interessanti: nel 2022 le vendite di prodotti agroalimentari italiani bio sui mercati internazionali hanno raggiunto 3,4 milioni di euro, per una crescita del 16% rispetto al primo semestre dello scorso anno. «Il riconoscimento del bio made in Italy sui mercati internazionali — si legge nel report — è testimoniato anche dalla crescita di lungo periodo (+181% rispetto al 2012) e dalla quota di export sul paniere made in Italy (peso del 6% sull'export agroalimentare italiano totale nel 2022 a fronte di un 4% di dieci anni fa)».

Riguardo ai consumi interni, invece, nell'anno corrente l'89% delle famiglie italiane ha

acquistato bio almeno una volta. L'Italia, con quasi 2,2 milioni di ettari, è leader del settore biologico: vanta la più alta percentuale di superfici bio sul totale (17%) a fronte di quota media dell'Unione europea ancora ferma al 9% e ben lontana dall'obiettivo del 25% inseriti nella strategia Farm to fork per il 2030. «L'agricoltura biologica — sottolinea poi Coldiretti — consente di tagliare di un terzo i consumi energetici attraverso l'utilizzo di tecniche meno intensive, le filiere corte e la rinuncia ai concimi chimici di sintesi prodotti con l'uso di gas».

Sana è organizzato da BolognaFiere con AssoBio, FederBio e Cosmetica Italia, con il supporto di Ice, l'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese, e il patrocinio di ministero della transizione ecologica, Regione, Comune, Camera di Commercio con la partecipazione del ministero delle Politiche agricole.

Luciana Cavina

luciana.cavina@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Padiglioni
Tra gli stand di Sana, che ha aperto ieri in Fiera (foto Nucci/Lapresse)

Le cifre

● Riguardo ai consumi interni nell'anno corrente l'89% delle famiglie italiane ha acquistato bio almeno una volta. L'Italia, con quasi 2,2 milioni di ettari vanta la più alta percentuale di superfici bio sul totale (17%) a fronte di quota media dell'Unione europea ancora ferma al 9% lontana dall'obiettivo del 25%